

Criteri per la valutazione degli apprendimenti

(all. 1 del PTOF)

Approvati dal Collegio dei docenti con delibera del 16/12/2019

PREMESSA

L'elaborazione e l'adozione dei criteri per la valutazione degli apprendimenti nasce dall'esigenza di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Pertanto, questo documento allegato al PTOF è funzionale sia per la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento, sia per l'adeguamento dell'insegnamento ai bisogni degli studenti, sia per la regolazione del sistema organizzativo e decisionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Testo Unico, di cui al D. Lgs 297/1994, in particolare l'art. 193, comma 1, riguardante gli scrutini finali di promozione;
- Legge n. 352/1995 “Disposizioni urgenti per l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero”;
- D.P.R. 275/1999 “Regolamento dell'autonomia scolastica”, art 4, commi 4 e 6 e art. 14, comma 2;
- Ordinanza Ministeriale n. 90/2001, in particolare l'art. 13, concernente gli scrutini finali negli istituti di istruzione secondaria superiore;
- Decreto Legislativo n. 77/2005 “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro”, art. 6 per la valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti;
- Decreto Ministeriale n. 42/2007, recante modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- Decreto Ministeriale n. 80/2007, recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico;
- Decreto Ministeriale n. 139/2007 “ Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”;
- D.P.R. 122/2009 “ Regolamento di coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”;
- Legge n. 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- Decreto Ministeriale n. 9/2010 “ Certificazione delle competenze”;

- Circolare MIUR n. 20/2011 “ Validità dell’anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado”;
- Legge n. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Decreto Legislativo n. 61/2017 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale”;
- Decreto Legislativo n. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”;
- Decreto Legislativo n. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;
- Linee guida per favorire e sostenere l’adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale, trasmesse con Decreto Direttoriale n.1400 del 25/09/2019;
- Decreto MIUR n. 92/2018 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale”;
- Circolare MIUR 2018 “Indicazioni metodologiche e operative per la definizione dei “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e delle “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli Esami di Stato del II ciclo”;
- Legge di bilancio 2019 del 30/12/2018, n. 145.
- Circolare MIUR del 25/11/2019 su “esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2019/2020 – indicazioni”

VALUTAZIONE ESTERNA

Viene effettuata a cura del servizio nazionale (INVALSI) attraverso la somministrazione agli studenti di una serie di test, che non sostituiscono né integrano la valutazione singola dell’alunno, ma devono essere collocate all’interno della valutazione di sistema, che risponde alle finalità di rendere trasparenti e accessibili all’opinione pubblica informazioni sintetiche sugli aspetti più rilevanti del sistema educativo.

I risultati, inoltre, costituiscono la base per l’autovalutazione e il miglioramento di ogni singola scuola.

Tale attività è:

- ✓ obbligatoria

- ✓ requisito di ammissione all'esame di stato
- ✓ censuaria, ossia è rivolta a tutti gli allievi delle classi II e V
- ✓ ordinaria di Istituto.

Alle prove sono interessati:

- gli studenti delle classi II, per i test di italiano e di matematica;
- gli studenti delle classi V, per le prove di italiano, matematica e inglese.

Le prove INVALSI :

- sono computer based;
- la loro somministrazione si svolge in orari e giorni diversi, anche non contigui, nel mese di maggio per le classi II e nel mese di marzo per le classi V;
- la correzione, totalmente centralizzata, non prevede alcun intervento da parte dei docenti.

Compito dell'INVALSI , al termine del percorso, è quello di restituire i dati alle singole scuole, al fine della loro lettura ed interpretazione.

VALUTAZIONE INTERNA

Questa tipologia di valutazione è di competenza dei Docenti, sia nella dimensione individuale che collegiale, e deve essere coerente con gli obiettivi previsti nella programmazione.

Ciascuna disciplina procederà alla valutazione delle prove per la verifica degli apprendimenti attraverso l'utilizzo delle rubriche di valutazione (**all. 2** al PTOF), elaborate nei dipartimenti.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Le valutazioni degli studenti, sia a fine periodo didattico, sia per l'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato dovranno tenere conto degli **esiti sommativi** ottenuti in ogni singola disciplina e nelle attività interdisciplinari determinati da:

- prove scritte, orali, pratiche **almeno 2** per il trimestre e 3 per il pentamestre;
- partecipazione positiva alle azioni di recupero/potenziamento effettuate secondo la programmazione di ciascun docente o organizzate dalla scuola;
- attività di PCTO certificate da esperti o enti esterni con cui si è collaborato come determinato dalla legge n.107 del 2015.

L'insegnamento della religione cattolica resta disciplinato dall'art. 309 del D.Lgs 297/94 ed è espressa senza attribuzione di voto numerico; in caso di alternativa all'insegnamento della religione che prevede una valutazione, il docente esprime un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE (DI TUTTE LE MATERIE)

A) Sono ammessi alla **classe successiva** gli studenti che:

- abbiano conseguito almeno 6/10 in tutte le discipline;

OPPURE

- abbiano lievi carenze in max. 3 discipline valutate recuperabili dal Consiglio di classe. Il consiglio di classe valuterà caso per caso in relazione all'impegno, alla frequenza ed al percorso individuale compiuto dall'inizio dell'anno anche con l'ausilio delle opportunità offerte dalla scuola.

Per le classi III, IV e per le classi V concorrono a determinare la valutazione delle discipline d'indirizzo, gli esiti dell'attività di Alternanza Scuola Lavoro.

B) Sospensione del giudizio in caso di insufficienze conseguite in sede di scrutinio finale per gli studenti che:

- abbiano riportato gravi carenze in max. 3 discipline;

OPPURE

- abbiano complessivamente carenze in max 3 discipline.

Le insufficienze dovranno essere necessariamente recuperate con gli esami nella sessione differita, in vista dei quali la scuola attiverà corsi di recupero. La scuola comunicherà alle famiglie, nell'incontro previsto a fine anno scolastico, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline per ciascun alunno.

Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle insufficienze organizzati dalla scuola, nonché le modalità e tempi delle relative verifiche.

C) Non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che:

- abbiano complessivamente riportato carenze totali in più di 3 discipline
- abbiano avuto una frequenza inferiore al 75% del monte ore annuale¹, fatti salvi:
 - a) gravi motivi di salute opportunamente documentate con certificazione medica (la documentazione deve essere consegnata, tramite il coordinatore in tempi adeguati. Non saranno accettati consegne oltre il mese stesso nel quale avviene lo stato di accertamento di salute);
 - b) motivi familiari documentati anche con autocertificazione e attività di informazione e comunicazione da parte da parte di uno o più docenti o da parte dei servizi sociali;
 - c) partecipazione a impegni di lavoro opportunamente documentati;
 - d) partecipazione a impegni di volontariato, impegni sportivi con il CONI o società sportive riconosciute opportunamente documentate.

In considerazione della “**Riforma degli Istituti Professionali**” e in conformità con le indicazioni fornite dal MIUR, la valutazione solo per le classi I e II Professionali può avere i seguenti esiti:

¹ La validità dell'anno scolastico si calcola sulla presenza/frequenza dei 3/4 dell'orario di tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

Il computo dei 3/4 è riferito all'orario personalizzato e non ai giorni di scuola; pertanto il conteggio delle assenze è calcolato sul monte ore complessivo annuale. In via esemplificativa gli studenti non potranno superare il tetto complessivo di 264 ore di assenza se la base orario annua è di 1056 ore. Le ore di assenza si modificano in modo proporzionale nel caso di maggiorazione oraria, quando aumenta l'Offerta formativa o quando si applica quota di PCTO.

- a) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. Lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.
- b) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di conseguire anche la qualifica IeFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc...). Lo studente è ammesso alla classe successiva. Il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.
- c) Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. Il CdC ammette lo studente all'anno scolastico successivo e modifica il P.F.I. prevedendo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:
- partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);
 - partecipazione ad attività didattiche aggiuntive nei mesi estivi;
- Ove ne ricorrano le condizioni il CdC adotterà i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I. (cfr. punto b)).
- d) Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito degli adattamenti del P.F.I. di cui al punto c) e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente non è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate

La non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a 6/10.

CRITERI PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E RECUPERO DEI DEBITI

Le **insufficienze** vengono definite in base al criterio della gravità in:

- **lieve = voto 5**: situazione in cui è possibile colmare le lacune con uno studio individuale, con una verifica orale da svolgersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.
- **grave = voto 3 oppure 4**: situazione caratterizzata da persistente disimpegno e/o evidenza di lacune tali da non lasciare intravedere la possibilità di recupero in tempi brevi.

Il Collegio delibera che le discipline per le quali attivare i corsi di recupero al termine della valutazione intermedia sono: matematica, inglese, francese, italiano, igiene e storia.
Laddove si rileveranno carenze per almeno dieci studenti, si procederà all'attivazione di un opportuno corso di recupero in altre discipline.
In tutti gli altri casi si attiveranno gli sportelli didattici.

Le attività di recupero intermedio si svolgono subito dopo gli scrutini di fine trimestre; quelle di recupero finale si svolgono a giugno e i relativi esami si svolgono a settembre, entro l'inizio delle attività didattiche.

Al termine di ogni corso sarà organizzata una prova di verifica sugli argomenti trattati. Il docente del corso, al termine degli incontri, redige un giudizio sull'alunno (insufficiente, sufficiente, più che sufficiente), tenendo anche conto della frequenza alle lezioni del corso. Tale giudizio sarà consegnato al docente disciplinare della classe frequentata dall'allievo.

RECUPERO DEL DEBITO

Il debito è recuperato con una valutazione di almeno 6/10.
In caso di valutazione non sufficiente il CdC delibera il recupero a maggioranza.

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE AGITE IN FORMAZIONE INTERNA

Tutor Aziendale: esprime la sua valutazione nella Scheda di Valutazione Tutor Aziendale in corrispondenza delle discipline del PFI e dichiara il livello di competenza agita (ovvero A, B, C, D come in tabella);
Tutor Formativo: trascrive la valutazione precedente nel Dossier Individuale e nel libretto formativo dell'Apprendista;
CdC: traduce il livello di competenza nel corrispondente voto secondo la tabella; aggiorna i dati del registro, nelle discipline coinvolte, con le valutazioni acquisite e procede allo scrutinio.

Livello A competenza NON agita	Livello B competenza sviluppata in modo parziale		Livello C competenza sviluppata in modo adeguato		Livello D competenza sviluppata in modo esperto	
voto 4	con intervento del tutor	in autonomia	con intervento del tutor	in autonomia	con intervento del tutor	in autonomia
	voto 5	voto 6	voto 7	voto 8	voto 9	voto 10

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

1. Frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato;
2. Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove INVALSI;
3. Svolgimento attività PCTO;
4. votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e voto di comportamento non inferiore a 6/10 (con la possibilità di ammissione nel caso di **una insufficienza in una sola disciplina** purchè ci sia un provvedimento motivato).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

I crediti scolastici vengono attribuiti dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale delle classi 3[^], 4[^] e 5[^] secondo criteri che tengono conto della media dei voti riportati in ciascuna disciplina e del voto di condotta.

I crediti scolastici sono comprensivi anche dei crediti formativi acquisiti al di fuori della scuola. Allo scopo ciascuno studente può far valere certificazioni rilasciate da terzi. Si ricorda che potrà inoltre essere riconosciuta solo una certificazione (più certificazioni possono solo concorrere all'ampliamento del curriculum individuale)

All'attribuzione del credito scolastico partecipano i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Tabella A:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

I Consigli di classe nella banda di oscillazione assegnano:

- il livello più alto se la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5
- il livello più basso se la parte decimale della media è minore di 0,5

Per **l'esame nel 2019/20** il credito "vecchio" del III anno è da convertire, mentre il credito nuovo è stato attribuito con la tabella vigente per il quarto e il quinto.

Tablelle di conversione²:

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

I crediti formativi sono acquisiti grazie ad attività svolte al di fuori della scuola, che :

- siano coerenti con le finalità educative della scuola, con l'indirizzo e il livello degli studi;
- siano debitamente certificate e definite in quanto all'aspetto quantitativo (congruo impegno di tempo) e qualitativo (l'attestazione va corredata da una sintetica valutazione dell'esperienza e del ruolo svolto dall'allievo, ad opera di enti, imprese o studi professionali, in cui è stata realizzata;

Vengono riconosciuti:

- ✓ certificazioni linguistiche nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR, attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie;
- ✓ corsi di lingua straniera certificati, della durata di almeno 20 ore;
- ✓ certificazione informatica di enti legalmente riconosciuti dal MIUR, attestanti il livello di conoscenze e di competenze in informatica;
- ✓ esperienze di lavoro coerenti con il percorso di studi;
- ✓ attività sportive di tipo agonistico, certificata;
- ✓ esperienze di volontariato sociale, non occasionale;
- ✓ esperienze di volontariato ambientale, non occasionale;
- ✓ ogni altro corso in ambito formativo/culturale, di durata almeno 30 ore;
- ✓ partecipazione ad attività di orientamento;
- ✓ attività di tutoraggio da parte di studenti nei confronti di compagni in difficoltà;
- ✓ partecipazione meritevole a concorsi.

² Apposita circolare regolerà la modalità, automatica o manuale, di conversione del credito.

Alle suddette attività/esperienze, **indipendentemente dal loro numero**, si attribuisce **1 punto**, sempre rimanendo all'interno della banda di oscillazione.

CRITERI PER LA CERTIFICAZIONE FINALE PER CANDIDATI ESTERNI

A) Requisiti di ammissione

- compimento del diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e adempimento dell'obbligo di istruzione;
- possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico;
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo;
- superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.

B) Attribuzione del credito

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

C) Esami preliminari

Il candidato sostiene l'esame preliminare davanti al consiglio di classe collegato alla commissione alla quale è stato assegnato. Tale consiglio viene integrato, se necessario, dai docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti l'ultimo.

I candidati esterni, al fine dell'accertamento della preparazione, devono sostenere:

- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche di laboratorio

preparate dalla Commissione e relative alle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.

La valutazione delle prove avviene attraverso la rubrica di valutazione della disciplina interessata. Per il superamento dell'esame preliminare è richiesto il punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline per le quali sostiene la prova.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di istituto costituiscono i riferimenti essenziali per la valutazione del comportamento. Il voto di comportamento tiene conto dell'impegno, l'interesse, la partecipazione e la professionalità dimostrati nel percorso formativo, opportunamente declinati nella seguente rubrica:

Griglia per la valutazione del comportamento degli studenti		
	Indicatori	Voto
a	Rispetto degli altri, del regolamento di istituto e delle strutture e degli spazi dell'Istituto	10/9
b	Frequenza regolare delle lezioni.	
c	Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche	
d	Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola	
e	Equilibrio nei rapporti interpersonali	
f	Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe	
a	Rispetto degli altri, del regolamento, delle strutture e degli spazi dell'Istituto talvolta parziale.	8
b	Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate a volte non giustificati nei tempi dovuti	
c	Discreto svolgimento dei compiti assegnati	
d	Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche	
a	Episodi limitati di mancato rispetto del regolamento scolastico per i quali lo studente presenta un numero rilevante di rapporti disciplinari sul registro di classe.	7
b	Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate non sempre motivate e giustificate	
c	Saltuario svolgimento dei compiti assegnati	
d	Partecipazione discontinua all'attività didattica	
a	Gravi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari per i quali lo studente ha conseguito uno o più provvedimenti disciplinari di allontanamento temporaneo dalle lezioni inferiori a 15 giorni.	6
b	Frequenti assenze non giustificate nei tempi dovuti e numerosi ritardi e/o uscite anticipate	
c	Mancato svolgimento dei compiti assegnati	
d	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica	
e	Rapporti problematici con i docenti e/o i compagni e/o il personale della scuola	
f	Mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi comuni	
Devono ricorrere entrambe le condizioni di cui ai successivi punti		
a	Reiterati gravi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico che hanno dato luogo ad almeno una sanzione disciplinare consistente nell'allontanamento temporaneo dalle lezioni superiore a 15 giorni.	5
b	Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria di cui al punto a. precedente lo studente non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione	

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La valutazione del PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

In particolare,

- ✓ contribuisce alla valutazione del credito scolastico, collegate direttamente all'esperienza di PCTO;
- ✓ influisce sulla valutazione delle capacità relazionali dello studente;
- ✓ in sede di scrutinio finale concorre alla determinazione del giudizio globale per l'ammissione alla classe successiva;
- ✓ costituisce un elemento significativo per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame di Stato;
- ✓ nel colloquio dell'Esame di Stato viene valutata la presentazione dell'esperienza di PCTO.